

IC9	stato chimico dei corpi idrici sotterranei
------------	---

Tipo di indicatore	Contesto
Descrizione	Lo stato chimico è stato definito dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e introdotto nella normativa italiana dal D.Lgs 152/2006 e dal D.Lgs. 30/2009 come espressione dell'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche rispetto alle concentrazioni di fondo dei singoli corpi idrici sotterranei del Distretto. Il raggiungimento del buono stato delle sotterranee è tra gli obiettivi del piano di gestione. La suddivisione in 2 classi di stato chimico è definita rispetto ai valori soglia di cui al D.Lgs. 30/2009. Costituisce un indicatore diretto dell'efficacia del piano.
Metodologia di calcolo	I dati sono ricavati direttamente dal programma di monitoraggio delle acque sotterranee (ai sensi dell'art. 8 della WFD) ed attribuiti ai corpi idrici individuati nel Piano di gestione

Tipologia di applicazione	corpi idrici sotterranei
Obiettivi che l'indicatore rappresenta	Qualità dei corpi idrici e lo stato degli ecosistemi connessi
Azioni di Piano di Gestione	Misure per la tutela e protezione dall'inquinamento delle acque sotterranee (A04) Equilibrio del bilancio idrogeologico (B02) Regolamentazione degli utilizzi ((B02)
Tipo di misure	base e supplementari

Ente fornitore dati	Regioni
DPSIR	Stato

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Unità di misura	classe di stato
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	tabelle, grafici, cartografia
Copertura spaziale	Distretto
Livello di disaggregazione spaziale	corpo idrico
Copertura temporale	-